

che *etiam* molti chariazi è stà recuperati, tolti da' bolognesi. *Item*, il campo francese, mereore, fo a dì 28, si levò dal ponte di Ren, con gran pioza, lassando da drio l'artellarie, et andavano a la volta di Parma, facendo la via di la Mirandola; alcuni dicono, vanno a far la massa per le cosse di Brexa *etc.*, et venir poi a Padoa. *Item* scrive, esso provedador aspeta danari.

Di Rimano, di l' orator nostro, di primo. Come, quel zorno, il papa era montato in una fusta per andar a Pexaro, e poi in Ancona per andar a Roma, e altre particolarità, *ut in litteris*. *Item*, la citation al concilio fo posta a Rimano sopra la porta di una chiesa, hessendo il papa in Rimano, et niun ge lo volse dir, per non li dar tal nova; *tamen* lo sapea che tal citation era stà posta altrove, come ho scritto di sopra.

Di sier Andrea Bondimier, capetanio zeneral di Po, di eri, da Chioza. Come, justa i mandati, si lieva e va versso il porto cesenatico, e per quelle boche con le fuste e barche per asegurar le barche che vien; e come scontrò una barcha, veniva dal Cesenatico, qual li disse, a dì 3, sier Francesco Arimondo, patron a l' arsenal, era zonto lì, al porto, con li arsiliij. Nota, arsiliij 7 è partiti di qui, per andar a levar le zente.

Di Chioza, di sier Alvise Liom, podestà, di ozi. Dil zonzer fanti tutavia, *videlicet* di Francesco Calisom, brexan, numero . . . , et li manda a Padoa, per la via di Monte Alban; e molti, voleno venir a Venecia, sono spojati di arme, e non haveano da viver, sì che si trova in gran fatica.

113* *Dil provedador Griti, da Montagnana, di eri.* Comè i nimici, sono in Verona, erano ussiti, lanze 200, fanti 400, con do boche di artellarie, e venute versso Soave, e mandato a dimandar quel locho per nome di l' imperador; e, quelli è dentro, ch' è caporali di Matio di Zara, con zercha fanti . . . , li risposeno vigorosamente, volersi tenir per la Signoria. Et poi vene Mercurio Bua, capo di stratioti, e dimandò, per suo nome, quel locho, qual li fu risposto, *ut supra*. Et fonno salutati da le artellarie, e sopravene alcune nostre zente e cavali lizieri e stratioti, alozati lì intorno, e fonno a le man con i nimici; et fo presi, di nostri, 7 stratioti, et di l'horo inimici, zercha numero homeni et cavali *etc.*; sì che ritornono in Verona con grandissima vergogna.

Item, fo leto una letera dil conte Guido Ragon, qual è in campo, alozato vicino a Soave, drizzata , per la qual manda una letera, li scrive la comunità di Bologna et domino Hannibal Benti-

voy, che 'l debbi vegnir a Bologna, chè lo voleno far capetanio di quella comunità *etc.* E tocha una parola, tutavia non facendo dispiacer a quella illustrissima Signoria; sì che scrive, dito conte Guido vol servir questa Signoria. Nota al dito conte Guido fo dato, per colegio, la compagnia era dil Cavriana, come ho notado di sopra.

Fu posto, per li savij, una letera a l' orator nostro in corte, Donadò, *videlicet* che il papa voi atender, s' il sa alcun acordo con i nimici, el ne voy meter e includer *etiam* nui, perchè volemo esser a una fortuna con soa santità. *Item*, zercha l' acordo, si trata per via di l' orator yspano, *ut patet*; et fo comandà gran credenza. Fu presa.

Fu posto, per li diti, una letera al provedador Capello, è al Cesenatico: come li havemo mandà ducati 9000 per dar a le zente, et ordinatoli quello l' habi a far, *videlicet* pagar prima le zente d' arme, et aspetemo siano imbarcate, e altre particolarità; et, zonti a Chioza, vadino a la volta di Monte Alban, in campo. Presa.

Fu posto, per li diti, una letera al provedador Griti: laudarlo di le operation sue, et altre particolarità, *ut in litteris*. Presa.

Fu posto, per li diti, che tutti quelli sono creditori a l' officio di X savij, vadino a conzar li soi crediti in termine di zorni 8, *aliter* sia scosso per conto di la Signoria, *ut patet*. E fu presa.

Fu posto, che tutti quelli ch' è stà tanxadi, hessendo al dito officio, siano retanxadi per li presenti X savij; et fu presa.

Fu posto, per li diti, che tuti quelli che hessendo al officio di X savij a Rialto è stà conzà le sue decime, e trato da conto *etc.*, siano reviste per li X savij, in Rialto, presenti, *ut in parte*. Fu presa.

Et prima che fosse messa alcuna parte fu posto, per li consieri e savij, atento che sier Christofal Moro, qual fu electo provedador a Padoa, poi refudado, era venuto in colegio ad acetar, che li sia dà titolo di provedador zeneral, in caso che 'l campo nostro intrasse im Padoa, *ut in parte*; et cussì fu preso.

Et el dito sier Christofolo Moro andò in renga, *licet* non è di pregadi, et accettò di andar, dicendo, vol far far i bastioni, et sia ajutato di danari e quello dimandarà; va con buon cuor *etc.*

Fu posto, per li savij, che tutto quello si baloterà in colegio no vay, si non sarà il più numero di tutti i ordini, *ut in parte*; et fu presa.

Di sier Sigismondo di Cavali, provedador 114
executor in campo, vidi letere, drizate a Lu-